



Gestione dei residui

Alla data del 31 dicembre 2014 i residui passivi ammontano ad **€ 1.238.446,03** di cui
€ 1.009.845,87 di competenza del 2014 ed € 228.600,16 di competenza del 2013.

In particolare:

Capitolo residui		gestione competenza	gestione
Titolo I	Spese in conto corrente:		
Categ. I	- <i>Funzionamento organi</i>	€ 15.185,32	
Categ. II	- <i>Funzionamento personale</i>	€ 194.027,95	
Categ. III	- <i>Esperti di elevata professionalità</i>	€ 109.930,53	€ 19.216,35
Categ. IV	- <i>Acquisizione beni e servizi</i>	€ 504.238,55	€ 207.187,81
Categ. VI	- <i>Uscite non classificabili</i>	€ 18.897,02	
Titolo II	Spese in conto capitale		
Categ. I	- <i>Investimenti Crediti e rimborsi</i>	€ 171.753,01	€ 2.196,00
Titolo III	Partite di giro		
Categ. I	" <i>Ritenute diverse</i> "	€ 813,49	

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2014 è pari a **€ 9.878.083,72** di cui € 69.071,48 indisponibile e relativo al TFR spettante al personale dipendente da liquidare nel corso dell'anno 2015 ovvero da trasferire all'Inps ex gestione Inpdap, ed € 194.074,89 quale accantonamento prudenziale a fronte dei residui attivi ancora da incassare.

Come già argomentato nelle precedenti relazioni, i fattori che hanno determinato il predetto avanzo sono riconducibili essenzialmente a:

- 1) Differimento nell'attuazione del piano di assunzioni approvato nel corso dell'anno 2013 a causa di interventi normativi in materia di ridefinizione della dotazione organica e di blocco delle assunzioni (piano delle assunzioni concluso per la quasi totalità nel corso dell'anno 2014 e la spesa per le nuove assunzioni entrerà per la quasi totalità a regime nel corso dell'anno 2015);
- 2) Avvio graduale delle attività concernenti l'accreditamento periodico degli Atenei e dei corsi di studio, in quanto si è reso necessario definire dapprima i protocolli e le regole del sistema di accreditamento definito AVA (già nel corso dell'anno 2015 sono previste 15 visite istituzionali, mentre nel corso dell'anno 2016 dovranno essere 20);
- 3) Versamento dei contributi da parte di soggetti aderenti su base volontaria alla VQR 2004-2010;
- 4) Differimento nell'avvio di alcune attività istituzionali per difficoltà ad acquisire



in mobilità funzionari amministrativi, con particolare riferimento al settore gare e contratti. La struttura ad oggi è priva di funzionari amministrativi competenti in gare e contratti, contabilità e controllo di gestione, trattamento economico e giuridico del personale.

Si ritiene che con la messa a regime delle spese del personale che avverrà nel corso dell'anno 2015, la spesa necessaria per gli esperti della valutazione e lo svolgimento mediamente di circa 20 visite istituzionali in loco finalizzate all'accreditamento periodico degli Atenei e dei corsi di studio (già nel corso dell'anno 2015 dovranno essere 15 le visite istituzionali), le entrate finanziarie stabili certe e continuative necessarie dovrebbero attestarsi in € 6.500.000,00. Al riguardo, si auspica che il MIUR possa rendere stabili certe e continuative le risorse finanziarie pari a € 3.000.000,00 gravanti sull'FFO e sul FOE.

Nello specifico, rispetto all'avanzo di amministrazione determinato - prudenzialmente per difetto - in data 15 dicembre 2014 con l'approvazione del bilancio di previsione 2015, che ammontava ad € 8.497.324,78, si registra un incremento positivo dell'avanzo effettivo pari ad € 1.380.758,94 (+14%), dovuto sostanzialmente ai contributi del MIUR trasferiti a fine anno 2014.

Viste anche le risorse certe e continuative assegnate all'Agenzia, una parte dell'avanzo effettivo di amministrazione (€ 3.000.000,00) è utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio 2015, nelle more che il MIUR renda certe e stabili le risorse trasferite annualmente e gravanti sui fondi FFO e FOE.

Il fondo Cassa al 31 dicembre 2014 è pari ad € 10.922.454,86, mentre i residui attivi sono pari a € 194.074,89 ed i residui passivi ad € 1.238.446,03.

3. Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale

I valori riportati nella situazione patrimoniale sono costituiti, quanto alle attività, dalle somme capitalizzate derivanti dalla realizzazione del sito internet e dall'acquisto di licenze d'uso e software per € 12.208,14, dalle attrezzature tecniche informatiche pari ad € 65122,24; questa voce registra un incremento rispetto al 2013 in conseguenza di acquisti di materiale informatico e tecnico per esigenze funzionali della nuova sede dell'Agenzia, nonché dalle attrezzature e materiale informatico da ricevere per € 176.095,29. A queste si sommano le disponibilità bancarie € 10.922.454,86 ed i crediti diversi per € 194.074,89.

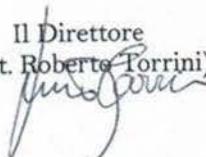
Nella sezione del passivo è evidenziato oltre al patrimonio netto pari ad € 10.062.437,90, i debiti per € 1.238.446,03 e l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto pari ad € 69.071,48.

*Conto Economico*

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati dal contributo statale per il funzionamento dell'Agenzia (€ 3.493.900,00), dalle somme riconosciute dal MIUR (€ 3.000.000,00) e da proventi da terzi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con diversi contraenti per lo più fondazioni o centri di ricerca (€ 34.590,08).

I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (€ 4.667.704,91), dagli ammortamenti sui beni materiali e immateriali (€ 18.585,10) e dall'accantonamento relativo al 2013 per il trattamento di fine rapporto (€18.582,86).

Il risultato della gestione corrente (€ 1.828.617,70) è condizionato dalla presenza di oneri e proventi finanziari pari ad € 2,13 (interessi attivi) e da proventi e oneri straordinari per € 11.042,15. Il risultato economico d'esercizio è pari a € 1.839.661,89

Il Direttore
(dott. Roberto Torrini)


ANVUR – Agenzia Nazionale per la Valutazione della Ricerca

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

L'ANVUR trova le sue radici normative nel decreto legge n. 262/2006, convertito con modificazioni, dalla legge n. 286/2006; nel decreto del Presidente della Repubblica n. 76/2010; nel decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013.

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia (che nel corso dell'esercizio 2014 ha operato con sei membri, a fronte dei sette normativamente previsti), così come il Collegio dei Revisori dei conti (privo di un elemento), sono stati nominati nel corso del 2011 e 2013.

Il regolamento di amministrazione e contabilità (R.A.C.) -approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo parere favorevole del Ministero dell'Economia e della Finanze, con il decreto dirigenziale in data 10 aprile 2012- è tuttora in attesa di essere uniformato alle disposizioni attuative dell'art. 2 della legge n. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Con l'adozione del già richiamato R.A.C., nonché del regolamento del personale; del regolamento di organizzazione e funzionamento; del regolamento delle missioni; del regolamento degli acquisti in economia, l'ANVUR ha inteso definire il quadro della sua autonoma gestione operativa.

Nel 2014 sono stati adottati ed attuati il piano della performance; il piano della trasparenza; il piano anti-corruzione; il piano annuale di attività; nonché il bilancio di previsione, con carattere autorizzativo.

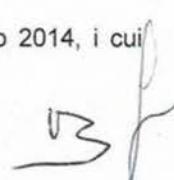
In data 15 aprile 2015, il Direttore dell'Agenzia, unico centro di responsabilità amministrativa (cfr. l'art. 3 del R.A.C.), ha formalmente consegnato al Collegio scrivente il progetto del rendiconto generale della gestione del 2014, documento che -previo parere favorevole dei Revisori stessi- deve essere deliberato dal Consiglio Direttivo ed inoltrato al MIUR ed al MEF (cfr. l'art. 24 del R.A.C.).

Il rendiconto è stato predisposto, per la prima volta, in forma ordinaria, secondo quanto stabilito dal dPR n. 97/2003.

La "Relazione sulle attività dell'Agenzia", alla quale si fa rinvio, illustra ampiamente il quadro delle attività istituzionali e quello della gestione amministrativo-contabile, mettendo in luce -sotto questo secondo profilo- le fragilità e le criticità della struttura e della programmazione, ma anche gli obiettivi conseguiti.

Il Collegio dei Revisori ha svolto i suoi compiti secondo quanto previsto dalla normativa generale (d. lgs. n. 123/2011), nonché dall'art. 4, comma 2 e 3, del R.A.C., redigendo regolarmente i verbali delle sue riunioni (che sono state, nell'anno 2014, complessivamente n.15), effettuando periodiche verifiche alla cassa, ai valori ed alle scritture ed assistendo alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Collegio ha svolto la revisione del rendiconto generale dell'ANVUR per l'esercizio 2014, i cui risultati sintetici sono quelli riportati qui di seguito, in migliaia di euro.



Gestione di competenza (escluse le partite di giro)

entrate accertate € 6.528.492,21 (di cui € 6.493.900,00 per finanziamenti MIUR)
uscite impegnate € 4.890.534,05

Gestione dei residui

residui attivi (riscossi e da riscuotere) € 194.074,89
residui passivi (pagati e da pagare) € 1.238.446,03

Gestione di cassa

riscossioni € 6.514.417,32
pagamenti € 4.938.817,93

Avanzo al 31 dicembre 2014 € 9.878.083,72 (di cui vincolato € 69.071,48)

Situazione patrimoniale (totale generale dell'attivo e del passivo) € 11.369.955,41

Conto economico (risultato economico dell'esercizio) € 1.839.661,98

Del Consiglio Direttivo e del Direttore, per le parti di rispettiva competenza, è la responsabilità della redazione del consuntivo nella sua interezza, compresi gli allegati (cfr l'art. 24, commi 2 e 3 del R.A.C.).

Compete, invece, al Collegio dei Revisori dei conti l'analisi dei fatti gestionali (corrispondenza tra rendiconto e contabilità generale; corretta esposizione in bilancio delle poste, etc) e la relativa conformità alle norme in vigore, nonché la responsabilità dell'espressione del parere, a contenuto tecnico-professionale, sul consuntivo.

L'esame dei Revisori è stato condotto tenendo conto dei principi contabili generali allegati al dPR n. 97/2003, nonché -per quanto compatibili- dei principi di revisione elaborati per il settore aziendale, societario ed imprenditoriale.

In adesione ai predetti principi, la revisione dei conti è stata svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio in esame possa essere viziato da errori significativi o se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Agenzia e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate da chi ha redatto il bilancio.

Dalle verifiche a campione effettuate non sono emersi fatti, omissioni o manchevolezze meritevoli di censura.

Sono stati verificati la corrispondenza dei dati del rendiconto con le risultanze contabili e sono stati effettuati accertamenti sui dati che lo compongono, mediate verifiche dirette sulla relativa documentazione.

E' stato verificato che il rendiconto ed i suoi allegati siano stati predisposti e redatti in ossequio alla normativa che li disciplina. Sono stati anche verificati i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio ha, inoltre, verificato la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, la corretta tenuta della contabilità, nonché l'adempimento delle formalità di legge e regolamentari prescritte per il rendiconto.

Diamo atto che, nella redazione del consuntivo, non si è derogato dalle norme legislative e regolamentari.

Abbiamo inoltre vigilato sull'impostazione generale data al rendiconto, sulla sua generale conformità alle disposizioni vigenti, per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Riteniamo, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere sull'elaborato.

Secondo la nostra opinione in quanto revisori dell'Anvur, il conto consuntivo in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico (per quanto quest'ultima rilevi nel caso di specie) dell'Agenzia.

Precisiamo di aver effettuato -come cennato in precedenza- le verifiche periodiche della contabilità e che dalle verifiche effettuate non sono emersi eventi significativi da segnalare.

In riferimento all'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio in esame, abbiamo svolto il nostro incarico in base -per quanto compatibili- alle norme dell'art. 2403 e seguenti del codice civile ed alle norme di comportamento dei collegi sindacali.

Per quanto è stato possibile riscontrare, possiamo affermare che il Consiglio Direttivo ed il Direttore hanno operato nel rispetto della legge, dei regolamenti e dei documenti generali interni, adottando modelli di comportamento rispettosi dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo accertato l'adeguatezza -nei limiti derivanti dalla fase attuale dell'organizzazione amministrativa dell'ANVUR (ancora carente dei funzionari previsti)- del sistema amministrativo-contabile, che è risultato affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e ne abbiamo potuto constatare il corretto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio Direttivo e siamo stati informati dal Presidente e dal Direttore dell'Agenzia sull'andamento della gestione. In particolare, abbiamo chiesto ed ottenuto informazioni sugli accadimenti gestionali e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio e non abbiamo rilevato in merito.

Considerando i documenti esaminati e le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori dei conti propone al Consiglio Direttivo di deliberare e trasmettere alla Autorità ministeriale di vigilanza il rendiconto generale chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dal Direttore.

Roma, 21 aprile 2015

Dott.ssa Paola FERRONI



Dott. Ugo BRAICO

